

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)

TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

SDS **SCHEDA DATI DI SICUREZZA** **SPRINT OIL LUBRIFICANTE** (PAG. 1)
REGOLAMENTO (CE) N. 453/2010 **REVISIONE DEL 03-02-14**

1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

Identificatore del prodotto :

Tipo di prodotto chimico . **Miscela**

Denominazione commerciale del prodotto : SPRINT OIL LUBRIFICANTE

Usi pertinenti identificati : **Oliatore multiuso**

Categoria di utilizzazione principale: **Usò Industriale:**

Formulazione (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC7, PC23, PC35, SU1, SU5, SU8, SU10)

Applicazioni varie (PROC5, PROC16, PROC24, PROC25, PROC7, ERC2, ERC8d, PC2, PC3, PC7, PC13, PC14, PC15, PC16, PC17, PC24, PC25, SU4, SU13, SUI4, SUI5, SUI6, SU17, SU18, SUO)

Usi non raccomandati: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati. Non utilizzare in giocattoli per bambini che possono essere messi in bocca.

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :

Nome : **KIBO di Trincherò Ermanno**

Indirizzo : **Via Nazionale 71/3 – 40065 Pianoro (BO)**

Numero telefonico : **051/6516503 – Fax 051/6516503**

Numero telefonico di emergenza : +39 02 66101029 - C.A.V. Ospedale Niguarda (24h)

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

2.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Classificazione Pericolo in caso di aspirazione

Categoria 1



Pittogrammi GHS

GHS08

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo : H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
 EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

In ottemperanza all'Articolo 2 comma 5 del Regolamento (UE) N. 453/2010, si riporta di seguito la Classificazione della miscela in conformità alla Direttiva 1999/45/CE: Non classificato.

2.2- Elementi dell'etichetta Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Classificazione Pericolo in caso di aspirazione

Categoria 1



Pittogrammi GHS

GHS08

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
 EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

Consiglio di prudenza - Reazione **P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico**

P331: NON provocare il vomito

Consiglio di prudenza – Conservazione *P405: **Conservare sotto chiave**

*Altamente raccomandato per la vendita al pubblico.

NOTA: Sono evidenziati in grassetto i consigli di prudenza ritenuti più importanti, quelli non evidenziati sono facoltativi. Come previsto dall'articolo 28 comma 3, del Regolamento (CE) n.1272/2008, indicare non più di sei consigli di prudenza.

CONTIENE: Benzene, mono-C10- 13-alkyl derivs. distn. residues.

2.3 - Altri pericoli

PERICOLI FISICI E CHIMICI/PERICOLO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE: Il prodotto è classificato come non infiammabile ma è combustibile.

2.3.1 Altro

Risultati della valutazione PBT e vPvB .:

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues, elencato in sezione 3):

Risultati della valutazione PBT : In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

3) COMPOSIZIONE / IDENTIFICAZIONE DEGLI INGREDIENTI

3.1 - Sostanze

Non applicabile. Questo prodotto è regolato come una miscela

3.2 – Miscele

Sostanze	N. di Registrazione	N. CAS N. CE N. INDICE	Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272 /2008	%
*Benzene, mono- C10-13-alkyl derivs.. distn Residues	01- 2119485843- 26-0008	84961-70-6 284-660-7 -	Non classificato	Asp. Tox. I, H304 EUHO66	>92

* Sinonimi: Benzene, mono-C10-14-alchil derivati, residui del frazionamento CAS Nr. 85117-41-5

Miscela di Alchilbenzoli sintetici denaturati con formulazione speciale in applicazione del D.M.17/05/95 N° 322 Art. 9 - a norma della A.M. (SYNTFLUID) prot. N° 362/VII del 14/02/96. Esenti da vincoli di circolazione e deposito. Classificato non pericoloso ai fini del trasporto. Trattasi di prodotto di cui è vietato l'impiego come carburante o combustibile.

Descrizione Frasi R (671548/CE) Applicabile nota I dell'allegato 1. Viscosità cinematica a 40°C > 7 cSt

Descrizione Frasi H (127 2 I 2008)

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUHO66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

Presenta tossicità per l'uomo in caso di aspirazione. La miscela è classificata di Categoria I: essendo un idrocarburo con una viscosità cinematica, misurata a 40°C, non superiore a 20,5 mm²/s.

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 -Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato. Se l'infortunato è svenuto non tentare di farlo bere o di somministrargli dei farmaci per via orale. Allontanare l'infortunato dal luogo dell'incidente, spogliarlo di tutti gli abiti contaminati e tenerlo al caldo in ambiente ben aerato fino alla scomparsa dei sintomi.

4.1 In caso di inalazione

In caso di inalazione del prodotto surriscaldato prestare le misure di primo soccorso secondo le indicazioni riportate di seguito portare l'infortunato in zona ben aerata, in caso di disturbi consultare il medico.

4.2 In caso di contatto accidentale con gli occhi

In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua dolce e pulita per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte. Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista consultare un oftalmologo.

4.3 In caso di contatto accidentale con la pelle

Allontanare l'infortunato dal luogo contaminato e togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata con acqua abbondante e sapone. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

4.4 In caso di ingestione

In caso di ingestione, **non provocare il vomito**, mantenere il tratto respiratorio pulito e chiamare immediatamente il medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Rischi: c'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente. Non è conosciuto nessun antidoto specifico.

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1 - Mezzi di estinzione

Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica estinguente, anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei

Evitare getti d'acqua diretti.

5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di coinvolgimento del prodotto in incendi o esplosioni, non respirare i fumi, si possono liberare vapori di acido cloridrico (TLV ceiling: 7mg/m³) e possono svilupparsi gas pericolosi; per combustione incompleta può formarsi CO. Per combustione totale del prodotto si può avere la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57mg/m³) ed, in misura inferiore, sali minerali.

5.3 - Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione utilizzando sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 - Precauzioni personali dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da adottare in caso di fuoriuscita del prodotto: indossare adeguati dispositivi di protezione individuale . Fuoriuscita di piccola entità: fermare la fuga e assorbire il prodotto versato con materiali non combustibili, lavare con acqua la zona e i materiali intaccati . Raccogliere in contenitori idonei e smaltire secondo le normative vigenti. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie.

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito: **non mangiare, bere e fumare durante il lavoro**, tenere in luogo ben ventilato lontano dai bambini .

Precauzione di manipolazione : Tenere i contenitori chiusi . Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori , l'ingestione ed il contatto con la pelle e con gli occhi

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliesteri Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale e butilica ,EPDM , polistirene .

Condizioni di stoccaggio : indicazione per i locali che devono essere adeguatamente areati .

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione I per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione. Utilizzare mezzi di protezione indicati al punto 8.2.

La Scheda di Sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o miscela pericolosa e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "Rischio Residuo". Il "Rischio Residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella Scheda di Sicurezza, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi, non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

- Parametri di controllo

Il prodotto contiene la seguente sostanza che presenta limite di esposizione:

Benzene, mono-Cl0-13-alkyl derivs. distn. residues:

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALI NAZIONALI

Nessun dato disponibile.

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALI EUROPEI

Nessun dato disponibile.

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta./a breve termine	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta./a breve termine	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile
Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine	Effetti sistemici:	96 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno
Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine -	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile
Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine -	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione acuta./a breve termine -	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta./a breve termine -	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Orale, Esposizione acuta/a breve termine -	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione acuta./a breve termine -	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine -	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine -	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine -	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Orale, Esposizione a lungo termine -	Effetti sistemici:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine -	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile
Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine -	Effetti locali:	Non pertinente/non applicabile

LA CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE SENZA EFFETTO (PNEC)

Acqua dolce :	0,000075 mg/l
Acqua di mare :	0,0075 ug/l
Fuoriuscita temporanea:	0,001 mg/l
Impianto di depurazione:	2 mg/l
Sedimento di acqua dolce:	1761 mg/kg
in riferimento alla massa secca	
Sedimento marino:	1761 mg/kg
in riferimento alla massa secca	
Suolo:	Non pertinente/non applicabile
Alimento:	Non pertinente/non applicabile

Controlli dell'esposizione

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicato di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

MISURE IGIENICHE SPECIFICHE :

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

IGIENE PERSONALE:

provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate con il prodotto.

METODO DI LAVORO:

L'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro e dalla lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti da lavoro che proteggano le braccia le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE :

Mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene- non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne. Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.

CURA DELLA PELLE:

La pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme ricondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare o strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti.

Protezione per occhi/volto Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con : occhiali di sicurezza

Protezione della pelle

Protezione delle mani: La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente ai prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374.

Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma fluorata
 Tempo di penetrazione: > 480 min
 Spessore del materiale: 0,4 mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile
 Tempo di penetrazione: > 240 min
 Spessore del materiale: 0,35 mm

Guanti non adatti:

Materiale: caucciù naturale/lattice naturale, policloroprene, gomma butilica cloruro di polivinile

Protezione della pelle e del corpo:

L'abbigliamento protettivo da lavoro dovrebbe essere selezionato appositamente per il luogo di lavoro, secondo la concentrazione e la quantità delle sostanze pericolose maneggiate. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale: In caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

Suolo: Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Acqua: Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

9) PROPIETA' FISICHE E CHIMICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto :

Stato fisico (a 20 °C e a 101,3 kPa): liquido

Colore: giallo chiaro

Odore : caratteristico/a

Soglia olfattiva: Dato non disponibile.

pH: N.A

Punto di fusione/Punto di congelamento: ca. -48°C; 1.013 hPa (Punto di scorrimento)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 315°C a 442°C

Punto di infiammabilità: 160°C a 180°C

Tasso di evaporazione: Dato non disponibile.

Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile (il prodotto è liquido).

Limite inferiore di esplosività/infiammabilità: ca. 0,2% (Y)

Limite superiore di esplosività/infiammabilità: ca. 5 % (V)

Pressione di vapore: < 0,01 hPa a 20°C

Densità di vapore (aria=1): 9-12

Densità: 0,885 kg/l a 15°C

Idrosolubilità: < 0,001 g/l

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow: > 3

Temperatura di autoaccensione: > 400°C

Temperatura di decomposizione: il prodotto si decompone per cracking o per combustione.

Viscosità: 11-24 cSt a 50°C

Proprietà esplosive: Non esplosivo.

Proprietà ossidanti: Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)

TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

SDS SPRINT OIL LUBRIFICANTE SCHEDA DI SICUREZZA (PAG. 7)

Solubilità in altri solventi: Acetone; 20°C; solubile
Idrocarburi; 20°C; solubile

9.3 - Altri dati

Colore ASTM (ASTM D 1500): < 2

Contenuto in acqua (ASTM D 1533) : < 200 ppm

Corrosione su rame (ASTM D 130); 1

N.B.: I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10) STABILITA' E REATTIVITA'

Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

Stabilità chimica

Il prodotto deve essere considerato:

stabile in condizioni normali, ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)

Possibilità di reazioni pericolose

Non conosciute.

Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

Non scaldare il prodotto a temperature superiori a 200°C; si possono generare vapori di acido cloridrico.

Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomposizione termica: nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni. Alla temperatura di 200°C o in caso di coinvolgimento in un incendio può decomporsi emettendo fumi (vapori, gas) di acido cloridrico.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità Acuta

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto:

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

Per via orale

DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Per inalazione

l'esame non è necessario

Sufficienti informazioni su alternative di assorbimento sono a disposizione.

Vie d'esposizione trascurabili o improbabili.

Per via cutanea

DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili

(conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-allyl derivs., fractionation bottoms

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Il prodotto contiene Cloroparaffine, che presentano i seguenti valori di tossicità:

Tossicità orale acuta (DL50): > 2000 mg/kg (ratto) (metodo OECD 401)

Corrosione/Irritazione cutanea

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues,

Irritante per la pelle

su coniglio: non irritante; OECD TG 404

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues,

Irritante per gli occhi

su coniglio: non irritante; OECD TG 405

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues,

Sensibilizzazione

porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues, elencato in sezione 3):

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Genotossicità in vivo l'esame non è necessario

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Osservazioni

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità riproduttiva Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto; Orale; 245 giorni

NOAEL ((genitori)): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo)

NOAEL (F2): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 416
osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Osservazioni- In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva

Teratogenicità

ratto; Orale; 20 giorni

NOAEL: 1.600 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 400 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

OECD TG 414

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
(conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

Osservazioni-

Teratogenicità

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues,

Esposizione singola

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per

Osservazioni

esposizione singola.

Esposizione ripetuta Osservazioni La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta

Tossicità a dose ripetuta ratto; Orale; Tossicità subcronica
 NOAEL: 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
 LOAEL: 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 422
 (valore della letteratura)
 I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
 (conclusione per analogia)
 Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

Pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues

Tossicità per aspirazione L'aspirazione può causare danni nel tratto respiratorio o nei polmoni (sperimentato con umani).

Informazioni la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione

Tossicologiche Si presume che la sostanza venga eliminata rapidamente.
 La bioaccumulazione è improbabile. (valore della letteratura)

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questa miscela non è classificata Composto Organico Volatile, in accordo con la Direttiva 2004/12/EC.

12.1 - Tossicità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale. Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per l'ambiente.

Le cloroparaffine, utilizzate come denaturante, sono prodotte con paraffine C18 o superiori

(CAS: 63449-39-8 - EINECS: 264-150-0).

Concentrazione nel prodotto: 5% circa.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues,

Tossicità per i pesci CL50 (14 d) Pesce; OECD TG 204

Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

Tossicità per i pesci- l'esame non è necessario

Tossicità cronica Le informazioni a disposizione sono sufficienti per escludere la tossicità ai limiti di solubilità

Tossicità per la daphnia CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202

e per altri invertebrati acquatici Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica CE50 (21 d) Daphnia: > 0,01 - 0,1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia) Sostanza da sottoporre al test: Benzene, C10-16-alkyl derivs'

Tossicità per le piante acquatiche CE50 (72 h) Scenedesmus subspicatus: > 1-10 mg/l; Inibitore di crescita; OECD TG 201 (valore della letteratura)

Tossicità per i batteri EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l saggio di consumo di ossigeno

La sostanza non è considerata essere inibitoria per i batteri

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo l'esame non è necessario

Giustificazione :

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

Tossicità in vegetali terrestri l'esame non è necessario

Giustificazione :

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

Tossicità in altri non mammiferi terrestri l'esame non è necessario
 Giustificazione :
 Considerazioni sull'esposizione.

Tossicità acquatica

EC10/0,5h: > 10.000 mg/l (fanghi attivi)
 LC50/96h: > 10.000 mg/l (Goldorfe (Leuciscus idus))

Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.
 I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto:

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

Biodegradabilità Non immediatamente biodegradabile; <60% ; 28d; saggio BODIS

Le cloroparaffine presenti nella miscela sono debolmente degradabili.

Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.
 I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto:

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

La bioaccumulazione è improbabile.

I dati che seguono sono da riferirsi alla componente di cloroparaffine presenti nel prodotto:

C₁₈₋₂₀ liquid LCCP BCF: 1,096

Mobilità nel suolo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.
 I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues

Mobilità Adsorbimento/Suolo; Mezzo: Suolo; log K_{oc}: 6,3 - 7,7; (calcolato) immobile

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili

(conclusione per analogia)

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.
 I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues

Risultati della valutazione PBT In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.
 I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues,

Informazione generale Non conosciuti

Note generali

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.
 I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues,
 Impedire che il prodotto puro o grandi quantità di prodotto penetrino nelle falde acquifere, in corsi d'acqua o nel sistema fognario.

Classe di pericolosità per le acque I (VwVwS): leggermente pericoloso per l'acqua.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto tale e quale deve essere considerato: rifiuto speciale pericoloso. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti. I rifiuti originati o contaminati dal prodotto devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal prodotto utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6,7,8 e della presente Scheda.

Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo il prodotto può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/18/EC per la definizione dei rifiuti.

Eliminazione del materiale : Non disperdere nell'ambiente inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o a incenerimento in condizione di attento controllo secondo le norme locali e nazionali .

Smaltimento del contenitore : Non disperdere nell'ambiente , usare il normale smaltimento .

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU

Nessun numero ONU è assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (Trasporto via terra), IMDG (Trasporto via mare), ICAO-IATA (Trasporto aereo).

Nome di spedizione dell'ONU

Nessun nome di spedizione dell'ONU è assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (Trasporto via terra), IMDG (Trasporto via mare), ICAO-IATA (Trasporto aereo).

Classi di pericolo connesse al trasporto

Nessuna classe di pericolo è assegnata a questa miscela per il trasporto ADR-RID (Trasporto via terra), IMDG (Trasporto via mare), ICAO-IATA (Trasporto aereo).

Gruppo di imballaggio

Nessun gruppo di imballaggio è assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (Trasporto via terra), IMDG (Trasporto via mare), ICAO-IATA (Trasporto aereo).

Pericoli per l'ambiente

Questa miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente.

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

Nessuna precauzione particolare. Utilizzare secondo le normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73178 e il codice IBC

Tipo di spedizione: 2

Categoria d' inquinamento: Y

Osservazioni: MARPOL NAME: Alkyl benzene distillation bottoms

15 INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per sostanza o la miscela

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Restrizioni professionali

Osservare le restrizioni d'occupazione per bambini ed adolescenti ai sensi della direttiva 94/33/CE e delle rispettive prescrizioni nazionali.

Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Voce nell'elenco dell'ordinanza: La direttiva 96/82/CE non si applica.

Nota: I nomi e I numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrate nel capitolo 3.

Legislazione Nazionale : Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 303/56 del 19 105 I 1986

Circolari Ministeriali 45 e 61

D. Lgs. 81/2008 e successivi adeguamenti

Valutazione sulla sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le sostanze che compongono questa miscela.

Restrizioni alla commercializzazione e all'uso

Autorizzazione e/o restrizioni all'uso (allegato XVII):

Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/EC o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15
 Tipi da A a F

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1;

d) classe di pericolo 5. I ;

I. Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi

16 ALTRE INFORMAZIONI

Usi e limitazioni : Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Distribuzione della SDS :

L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

I lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati in base alle loro specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge.

Descrizione Frasi R (67/548/CE)

Non contiene frasi di rischio

Descrizione Frasi H (1272/2008)

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

La presente scheda contiene informazioni tecnico scientifiche elaborate al meglio delle nostre conoscenze , riferite soltanto al prodotto indicato , possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazioni varie .

Si raccomanda , inoltre , di verificare anche le regolamentazioni nazionali e regionali applicabili allo specifico settore di utilizzo , nonché quelle vigenti in tema di igiene e sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente .

Le informazioni qui contenute sono ritenute corrette e comunicate in buona fede .

Tuttavia esse non implicano alcuna obbligazione, garanzia , libertà di utilizzazione di proprietà industriali , o concessione di licenza . Le caratteristiche menzionate nel presente documento non costituiscono specifiche contrattuali .

Data ultimo aggiornamento 3 Febbraio 2014

Firma

KIBO